



# Caritas Tarvisina

*Diocesi di Treviso*

*31100 Treviso – Via Longhin, 7*

*Tel. 0422/576816 Fax. 0422/591218*

---

---

## - ADOZIONI A VICINANZA - PROGETTO "MINORI ALLA PORTA" Gli occhi guardano lontano, il cuore vicino

### LA SITUAZIONE NEL CARCERE DI TREVISO

Il carcere penale di Treviso ha una capienza di 147 posti e conta 290 detenuti. E' un carcere chiaramente sovraffollato. Vi lavorano: 3 educatori, alcuni assistenti sociali del CSSA di Venezia, diversi psicologi e psichiatri a convenzione, due insegnanti, 120 agenti

### L'IMPEGNO DELLA CARITAS IN CARCERE

La Caritas diocesana di Treviso ha in passato rivolto la sua attenzione verso i detenuti del carcere con alcuni progetti significativi di recupero e reinserimento sociale.

1. Dal 1998 all'interno della struttura penitenziaria opera una cooperativa che offre lavoro di falegnameria a circa 15 detenuti. La Caritas ha sostenuto la fase iniziale del progetto. Le difficoltà per continuare sono enormi anche a causa dell'impostazione degli istituti penali.
2. Dal 2000 è attivo un progetto giubilare che ha permesso di aprire una struttura di accoglienza nella canonica della parrocchia di Varago. Sono ospitate per un anno 12 persone che hanno

### FAMIGLIE E FIGLI DI DETENUTI

Una recente indagine degli assistenti del CSSA del carcere di Treviso ha segnalato la presenza di numerose situazioni di disagio in cui vivono le famiglie di detenuti italiani e stranieri residenti nel territorio della diocesi di Treviso.

Nel progetto vengono prese in considerazione quelle che si trovano a vivere in condizioni precarie, con grosse difficoltà economiche, dovute alla carcerazione del coniuge. Per questo motivo, un sostegno economico temporaneo permette di evitare che, sommersa da gravi problemi di sussistenza, la famiglia non avvii comportamenti a rischio che degenerino in stili di vita devianti o criminali. Si tratta, in tutti i casi segnalati, di situazioni di forte disagio, economico e

di polizia penitenziaria. Le iniziative promozionali sono scarsamente presenti, anche per l'esiguo numero dei volontari, per altro del tutto autonomi nel loro operare.

terminato di scontare la pena in carcere e tentano di reinserirsi nel contesto sociale, abitativo e lavorativo del territorio.

3. Da agosto 2004 ha preso avvio un nuovo progetto Caritas rivolto ai minori, con particolare interesse ai figli dei carcerati residenti nella diocesi di Treviso ("Minori alla porta", concordato con Caritas Italiana). Gli obiettivi mirano soprattutto alla collaborazione con gli enti pubblici e alla sensibilizzazione del territorio (comunità, famiglie, gruppi coppie, associazioni e cooperative del privato sociale) per la formazione di un volontariato solidale con queste famiglie in difficoltà.

culturale. Le mogli dei detenuti si trovano da sole a dover provvedere al sostentamento dei figli.

Sono nuclei familiari che si trovano a vivere, a causa della carcerazione del marito, ai margini della nostra società e a stento tentano di combattere l'emarginazione.

Spesso i figli più grandi abbandonano la scuola per un'occupazione che permetta, con lo stipendio, di mantenere se stessi e gli altri fratelli, pagare le spese, comprare il cibo o le medicine. In queste situazioni di grande precarietà soprattutto i più piccoli vengono lasciati soli in casa tutto il giorno, incustoditi, mentre la madre è al lavoro.

## L'ADOZIONE A VICINANZA

L'ultima proposta che la Caritas di Treviso intende promuovere nell'ambito del progetto "Minori alla porta" prevede la sensibilizzazione di gruppi, famiglie e singoli della nostra comunità perché possano sostenere, con un piccolo contributo mensile, il figlio di un detenuto del carcere di Treviso.

L'iniziativa viene svolta in collaborazione con il cappellano dell'istituto di pena, le educatrici e le assistenti sociali che hanno identificato alcune situazioni di disagio. Il denaro destinato all'adozione permetterà di sostenere alcune spese:

1. **scuola:** acquisto dei libri di testo e cancelleria; buoni pasto quotidiano (3,50 euro per alunno). L'obiettivo dell'intervento servirà non solo a sostenere l'importanza dell'investimento culturale sul minore rispetto all'istruzione ma anche ad evitare diversi abbandoni scolastici dovuti alla mancanza di denaro per poter usufruire del servizio;
2. **attività estive /pomeridiane:** partecipazione a momenti aggregativi comunitari ed iniziative per

## L'ACCOMPAGNAMENTO DEL VOLONTARIATO

Accanto all'aiuto economico la Caritas propone di sensibilizzare, formare e avviare alcuni volontari perché affianchino delle situazioni di disagio con visite periodiche, accompagnamento e accoglienza solidale. Le attività, coordinate tra di loro, mirano a favorire l'inserimento dei minori nel tessuto sociale e a far conoscere le possibilità di rete solidale nel territorio.

## ASPETTI CONCRETI DELL'ADOZIONE A VICINANZA

- Gli operatori coinvolti nel progetto, referente, cappellano, responsabili degli educatori del carcere, sono disponibili per incontri di informazione, approfondimento, riflessione su questo tema.

evitare che il minore trascorra interi pomeriggi solo a casa e incustodito;

3. interventi mirati su alloggi, spese mediche e alimentazione;



Lo sgravio di questioni familiari dovrebbe permettere alla famiglia di concentrare le proprie risorse su tentativi di inserimento nel tessuto sociale della comunità, sull'educazione dei figli e sulla coesione familiare. L'obiettivo del sostegno economico passa, in questo modo, da un intervento di carattere meramente assistenziale, ad un lavoro di promozione e valorizzazione di tutte le risorse in campo.

Inoltre, il valore aggiunto della sensibilizzazione al volontariato permette di prendere coscienza da parte dei cittadini di molte situazioni di povertà locali. Il dialogo tra la struttura carceraria, la Caritas e il territorio è un segnale di collaborazione e desiderio di modificare il tabù dell'ignoto che circonda l'istituto di pena.

- E' garantito l'anonimato delle situazioni sostenute. La Caritas si impegna a fornire periodiche informazioni sullo stato complessivo del progetto.
- Per tutte le questioni legate al versamento, ogni informazione è disponibile in ufficio Caritas.